

(N. 1637)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **LO GIUDICE, PIGNATELLI, ATTAGUILE, FERRARI Francesco, MOLINARI, CONTI, BELLISARIO, BISORI, DI GRAZIA, ZACCARI, DONATI, BERLANDA e GIARDINA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 APRILE 1966

Concessione di un contributo annuo di lire 30 milioni
a favore dell'Istituto Luigi Sturzo

ONOREVOLI SENATORI. — L'Istituto Luigi Sturzo, con sede in Roma, Via delle Coppelle, 35, è sorto nel 1951 per iniziativa di un gruppo di personalità, che, in occasione dell'80° genetliaco del senatore Luigi Sturzo, raccolse tra amici ed estimatori del Maestro la somma occorrente per la fondazione in Roma di un Istituto a lui intitolato che promuovesse lo studio delle discipline morali e in particolare della sociologia.

Le numerosissime adesioni pervenute da ogni parte del mondo e da aderenti alle più varie idee politiche rivelarono di quanto prestigio e rispetto era circondato il nome di Sturzo nelle più vaste sfere dell'opinione pubblica nazionale e internazionale e permisero agli ideatori di comprare il Palazzo Baldassini in Via delle Coppelle, 35, opera del Sangallo, e di restaurarlo sotto la guida delle Antichità e belle arti.

La nuova sede (l'Istituto dal 1951 al 1956 aveva temporaneamente tenuto i suoi uffici in un appartamento del Palazzo Taverna in Via Montegiordano) venne inaugurata il 22

dicembre 1956 alla presenza del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.

L'Istituto ha da allora svolto anno per anno tutte le attività previste dallo Statuto, anche se nei limiti impostigli dalla situazione finanziaria.

Ha pubblicato già 16 volumi dell'*Opera Omnia* di Sturzo.

Ha creato una biblioteca ricca oggi di oltre 22.000 volumi.

Ha bandito concorsi nazionali e internazionali per tesi di laurea o per saggi su argomenti proposti o per lavori di sociologia.

Ha promosso cicli annuali di conferenze su vari temi. (Le conferenze svolte da illustri docenti italiani e stranieri sono state poi raccolte in volumi pubblicati a cura dell'Istituto).

Ha ogni anno concesso un certo numero di borse biennali di studio, da un milione, a laureati in discipline morali.

Ha già tenuto 8 corsi biennali di perfezionamento per laureati, assistendoli inoltre nello svolgimento di un lavoro scienti-

fico (per molti il primo della loro vita). Alcuni di questi, ritenuti degni di stampa dalla Commissione scientifica, sono stati pubblicati a spese dell'Istituto.

Tutte queste attività saranno continuate negli anni futuri cercando soprattutto di estendere a un numero sempre maggiore di giovani laureati il beneficio delle borse di studio. L'Istituto inoltre si dedicherà ogni anno a ricerche sociali, che saranno certamente di grande utilità, e organizzerà importanti convegni nazionali e internazionali, il primo dei quali nel corrente anno sul tema « La Sociologia oggi nel mondo ».

Il patrimonio dell'Istituto è costituito dal Palazzo Baldassini, da un garage sito in Via Fezzan, n. 30 e da un appartamento in Via Casella, 43 da cui si ricavano complessivamente circa 14 milioni annui. Inoltre l'Istituto, nella sua qualità di erede del senatore Sturzo, gode dei diritti di autore sugli scritti del Maestro.

Quanto però l'Istituto ricava dal suo patrimonio non basta assolutamente a coprire la spesa occorrente per le varie attività e si appalesa pertanto necessario provvedere ad

assicurare all'Istituto introiti permanenti onde conservare in vita quest'opera altamente benemerita.

L'Istituto di Luigi Sturzo che è stato eretto in Ente morale il 25 novembre 1951 con decreto n. 1408 del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi (con decreto n. 1528 del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat in data 15 dicembre 1965 lo Statuto è stato opportunamente modificato) non persegue finalità economiche e impiega tutti i suoi introiti per le attività scientifiche e sociali previste dallo Statuto.

Inoltre, per espressa volontà dei fondatori e dello stesso senatore Sturzo, non ha finalità nè legami politici o confessionali, e svolge le sue attività nel campo delle discipline morali in piena libertà e indipendenza.

L'unito disegno di legge si propone di assicurare all'Ente una adeguata dotazione annua che consenta allo stesso di svolgere in pieno la sua attività; e altresì si propone di onorare la memoria di Luigi Sturzo, studioso e maestro di libertà, che è stato uno dei più illustri componenti, quale senatore a vita, della nostra Assemblea.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1966 è autorizzata la concessione a favore dell'Istituto Luigi Sturzo con sede in Roma, la concessione di un contributo annuo di lire 30 milioni.

Art. 2.

Alla copertura dell'onere gravante nell'esercizio 1966 si provvede con parte del maggior gettito derivante dall'applicazione del decreto-legge 14 dicembre 1965, n. 1334, convertito in legge 9 febbraio 1966, n. 21.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni di bilancio.